

DALMAZZI franco-fine, fase pendente, endovalliva DLZ2

Distribuzione geografica e pedoambiente

Suoli posti all'interno della valle Ellero, sviluppatasi sui depositi del fiume che sono sovrapposti al Terziario Piemontese (marne in prevalenza). Le superfici sono disposte in leggera pendenza. Le condizioni di idromorfia sono analoghe a quelle presenti sui suoli riferibili al concetto centrale della Serie, anche se in questo caso si possono osservare, a tratti, orizzonti fortemente arricchiti di sostanza organica, derivati dall'antica presenza di aree paludose. Clima pedemontano con forte rischio di gelate tardive e temperatura media annua più bassa rispetto alle aree ove è stata riconosciuta la Fase tipica. Il suolo è stato riconosciuto nelle seguenti unità cartografiche: U157, U0647.



Descrizione sintetica

Proprietà del suolo: Suoli moderatamente profondi, scarsamente drenati, a permeabilità moderatamente bassa. L'idromorfia è notevolmente sviluppata a partire da 50 cm. Livello della prima falda da 100 a 150 cm.

Profilo: Il suolo si presenta con tenori alti (60%) di limo nel topsoil mentre nel subsoil aumenta la frazione argillosa fino al 25%. La struttura è massiva e la ghiaiosità comincia a 50 cm. Il tetto delle ghiaie è posto a 80-100 cm. I caratteri di idromorfia sono ampiamente diffusi ed è presente un orizzonte Bg di colore bruno-grigiastro molto ricco di Fe ridotto, che probabilmente è, o è stato, interessato dal livello massimo di soggiacenza della falda.

Classificazione Soil Taxonomy: Aerico Endoaquept, fine-loamy, mixed, nonacid, mesic

Legenda Carta dei Suoli: Inceptisuoli di pianura idromorfi (regime aquico)

Regime di umidità: Regime Aquico

Regime di temperatura: Regime Mesico

Descrizione del pedon rappresentativo

Profilo: PEVE0010

Localizzazione: COMINI - MONDOVI'

Pendenza: 0°

Esposizione: n.i.°

Uso del suolo: Prati permanenti irrigui

Litologia: Ciottoli (250-75 mm)

Il suolo è stato descritto allo stato umido.

Orizzonte A : 0 - 25 cm; umido; colore bruno (10YR 4/3); colore subordinato bruno grigiastro scuro (10YR 4/2); tessitura franca; scheletro 0 % , di forma n.i.; non calcareo. Orizzonte Bg1 : 25 - 50 cm; umido; colore bruno grigiastro scuro (10YR 4/2); screziature 10 %, dominanti di colore giallo rossastro (7,5YR 6/8); tessitura franco argillosa; scheletro 0 % , di forma n.i.; non calcareo. Orizzonte Bg2 : 50 - 70 cm; bagnato; colore grigio scuro (10YR 4/1); screziature 15 %, dominanti di colore bruno giallastro (10YR 5/8); tessitura franco argillosa; scheletro 5 % , di forma n.i.; non calcareo.

Analisi chimico-fisiche del pedon rappresentativo

Non sono presenti Analisi per la fase.

Orizzonti diagnostici riconosciuti

Epipedon ochrico, orizzonte cambico.

Sequenza e variabilità degli orizzonti genetici

Ap-Bg1-Bg2-C. L'epipedon ochrico può presentarsi più scuro, fino ad avere caratteristiche simili all'epipedon mollico. La profondità delle ghiaie è variabile da 70-80 cm fino a oltre 120 cm. La tessitura oscilla dal franco al franco-limoso. L'orizzonte Bg può presentare alcune caratteristiche di fragipan ma la sua presenza può essere pienamente riconosciuta e descritta soltanto quando, con una maggiore potenza degli orizzonti, aumenta la compattazione dei sedimenti.

Relazione con altre Fasi di suolo piemontesi

Non esistono relazioni con altre Fasi.

Data di aggiornamento

14/11/2024

Grado di fiducia

Iniziale

Origine e nome della fase

Dalla Frazione Dalmazzi.

Note

Stima delle qualità specifiche

Radicabilità

Disponibilità di ossigeno

Imperfetta

Capacità in acqua disponibile (AWC)

130 mm

Rischio di incrostamento superficiale

Moderato

Fertilità

Moderata

Rischio di deficit idrico

Lieve rischio di deficit idrico

Lavorabilità

Moderata

Tempo di attesa

Medio

Percorribilità

Moderata

Capacità protettiva nei confronti delle acque di superficie

Capacità protettiva moderatamente bassa e alto potenziale di adsorbimento

Capacità protettiva nei confronti delle acque profonde

Capacità protettiva moderatamente bassa e basso potenziale di adsorbimento

Attitudine allo spandimento dei liquami

Molto bassa

Capacità d'uso

Terza Classe - sottoclasse w1

Alterazione delle proprietà chimico-fisiche:

Cenni sulla gestione di suoli:

L'attitudine migliore è il prato in rotazione al mais. In questo caso l'idromorfia è fenomeno favorevole alle colture; viceversa è più difficile la coltivazione del frumento. Sono preferibili lavorazioni frequenti e poco profonde (30 cm). Abbondanti calcitazioni sono consigliabili per mantenere la reazione del suolo entro limiti accettabili, come pure letamazioni per il miglioramento della struttura.

n.i.: dato non indicato

n.d.: valore analisi non determinato